

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Presidio di Qualità

**LINEE GUIDA PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE
COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI STUDENTI**

Approvate dal Presidio di Qualità il 12 ottobre 2017 – Modificate dal Presidio di Qualità il 20 novembre 2018 – Aggiornate dal Presidio di Qualità il 9 luglio 2019

Nel sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditemento), che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca svolte nelle Università italiane, le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) dipartimentali sono tra gli attori principali della valutazione interna, insieme al Nucleo di Valutazione (NdV) e al Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA).

Ma la valutazione interna, ossia l'Autovalutazione, non è altro che il primo dei processi previsti dal sistema AVA, che si pone come garanzia per l'applicazione di un modello di assicurazione della qualità, e che ha come obiettivo finale un giudizio di accreditamento nel quale vengono riconosciuti a un Ateneo, e ovviamente ai suoi Corsi di Studio (CdS) il possesso e la permanenza dei Requisiti di Qualità, che si traducono nell'attribuzione di una idoneità a svolgere le proprie funzioni istituzionali.

L'Autovalutazione si deve quindi fondare su una coscienza comune, che prevede l'impegno di tutti nell'organizzare al meglio tutti i processi, e ogni loro fase, nella prospettiva di un miglioramento continuo e di una qualità consolidata e duratura.

Ecco perché è fondamentale l'attività degli organi interni preposti all'Assicurazione della Qualità (AQ), secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente basata su un modello europeo e fatta propria dal nostro Ateneo: Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità dell'Ateneo e Commissioni paritetiche docenti studenti hanno il compito di svolgere quell'azione di monitoraggio essenziale al funzionamento del sistema, in particolare nel processo di Autovalutazione.

Considerati i compiti e le attività per loro previste, le CPDS hanno un ruolo fondamentale, non solo perché agiscono all'interno dei singoli Dipartimenti e svolgono una continua attività di monitoraggio dei CdS, ma perché in essi assume particolare importanza la componente studentesca, che sta alla base dello stesso inserimento delle CPDS nel Sistema AVA. Ogni Dipartimento o Struttura di Raccordo istituisce dunque una CPDS composta da un numero uguale di docenti e di studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i CdS afferenti al Dipartimento/Struttura di raccordo. È consigliabile che i Presidenti dei CdS (o figure equivalenti) non facciano parte delle commissioni paritetiche; la CPDS è coordinata da un docente scelto fra i componenti della Commissione stessa.

Deve essere assolutamente equilibrato l'apporto dato dalle due componenti all'attività delle CPDS e all'intero processo di Autovalutazione.

IL QUADRO NORMATIVO

Nazionale

L'introduzione delle CPDS nel sistema universitario è contenuta nelle *Norme in materia di organizzazione delle Università* della Legge 30 dicembre 2010, n. 240: nell'articolo 2 *Organi e articolazione interna delle Università*, comma 2 lett. g, viene infatti indicato che le università statali, nel modificare i propri statuti in tema di articolazione interna, dovranno osservare diversi vincoli e criteri direttivi, tra cui appunto l'istituzione di una CPDS in ogni dipartimento e nelle strutture di raccordo; nella stesso comma vengono indicati i principali compiti delle CPDS. Nell'articolo 5 *Delega in materia di interventi per la qualità l'efficienza del sistema universitario*, comma 3 lett. c, si ribadisce il ruolo delle CPDS nel potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle singole Università.

Sulla *Relazione annuale delle CPDS*, compito fondamentale (ma non unico) delle CPDS dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo, si fa riferimento innanzitutto nell'Articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Per la normativa nazionale si rimanda inoltre al Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987

Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e alle recenti *Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari*, aggiornate al 10 agosto 2017.

L'Ateneo fa propria la normativa nazionale sia nello *Statuto dell'Autonomia dell'Università di Sassari* con gli articoli 42 e 50 relativi all'istituzione e funzioni della CPDS, rispettivamente per i Dipartimenti e le Strutture di Raccordo, sia nel *Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Sassari* con l'articolo 24 *Commissioni paritetiche docenti studenti*.

Nel *Regolamento Didattico d'Ateneo* vengono indicate anche ulteriori competenze e mansioni:

- articolo 9 *Istituzione e modifica dei corsi di laurea e laurea magistrale*, comma 2 sul parere delle CPDS;
- articolo 16 *Dipartimenti*, comma 4 lett. g sul parere delle CPDS per la modifica degli ordinamenti e dei regolamenti didattici dei CdS che afferiscono al Dipartimento, comma 4, lett. l sulla competenza del Consiglio di Dipartimento di istituire le CPDS;
- articolo 18 *Struttura di raccordo*, comma 5 indicazioni delle CPDS;
- articolo 26 *Regolamenti didattici dei Corsi di Studio*, comma 3 sul parere delle CPDS competenti per l'approvazione dei Regolamenti didattici, che spetta al Consiglio del Dipartimento su proposta dei CdS e, in via definitiva, al Senato Accademico dopo il parere del Consiglio di Amministrazione;
- articolo 34 *Esami e verifica del profitto*, comma 18 sul controllo che le CPDS esercitano sulle modalità delle verifiche e sui criteri di valutazione;
- articolo 36 *Compiti didattici dei docenti*, comma 14 sulla vigilanza della CPDS, insieme al Presidente del CdS, alla corretta applicazione delle norme sull'invito da parte di un docente responsabile di un insegnamento di esperti di riconosciuta competenza scientifica per tenere, al suo posto e in sua presenza, lezioni su argomenti specifici del suo insegnamento; comma 16 sulla trasmissione alla CPDS del rendiconto, al termine dell'a.a. e da parte dei docenti che usufruiscono dei fondi di cui all'art. 22, comma 2, f, delle attività formative che prevedono esercitazioni pratiche o di laboratorio, come programmato nel *syllabus*.

Si rimanda quindi alla consultazione dei seguenti documenti, con l'indicazione delle parti che riguardano le CPDS e dei relativi link.

Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- Articolo 2, *Organi e articolazione interna delle Università*
- Articolo 5, *Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario*

[http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Legge%20240 2010.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Legge%20240%202010.pdf)

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19

- Articolo 13, *Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti*

[http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20Dl%2019 2012.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/2.%20Dl%2019%202012.pdf)

Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*

http://attiministeriali.miur.it/media/299066/dm_987_2016.pdf

Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari; documento aggiornato al 10/08/2017

http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf

D'Ateneo

Statuto dell'Autonomia dell'Università di Sassari:

- Articolo 42, *Commissione paritetica studenti-docenti* (Dipartimenti)
- Articolo 50, *Commissione paritetica studenti-docenti* (Strutture di Raccordo)

https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/statuto_autonomia_2016.pdf

Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Sassari:

- Articolo 9, *Istituzione e modifica dei corsi di laurea e laurea magistrale*
- Articolo 16, *Dipartimenti*
- Articolo 18, *Struttura di raccordo*
- Articolo 24, *Commissioni paritetiche docenti-studenti*
- Articolo 26, *Regolamenti didattici dei Corsi di Studio*
- Articolo 34, *Esami e verifica del profitto*
- Articolo 36, *Compiti didattici dei docenti*

https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/14_1b42034682e1b55.pdf

COMPOSIZIONE

La CPDS è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo (tutti o alcuni) e da un pari numero di docenti. La normativa nazionale e lo Statuto d'Ateneo non impongono un numero minimo o massimo di componenti bensì soltanto che vi sia parità tra la componente docente e quella studentesca sia dal punto di vista puramente quantitativo (del numero dei componenti) e sia dal punto di vista della parità sostanziale (di qui l'esclusione dal novero degli eleggibili dei Direttori di Dipartimento, dei Presidenti di Struttura di Raccordo e dei Presidenti di CdS).

I docenti componenti della CPDS sono designati dal Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo, in modo da garantire la rappresentatività di ogni corso di studio di cui il Dipartimento/Struttura di Raccordo è responsabile; gli studenti sono designati **tra e dai** rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo. Qualora, dato il risultato delle votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in tutti gli Organi accademici (votazioni che si svolgono con cadenza biennale), la componente studentesca presente nel Consiglio di Dipartimento/Struttura di Raccordo non sia rappresentativa di tutti i CdS che fanno capo al Dipartimento, la CPDS è tenuta a individuare studenti che non siano componenti del Consiglio nel numero occorrente per garantire la rappresentatività di tutti i corsi di studio e la pariteticità rispetto alla componente docente, individuandoli tra coloro che si sono candidati in risposta a un apposito avviso emanato dal Presidente della Commissione medesima, previa valutazione della motivazione e dell'interesse alla partecipazione degli stessi. In mancanza di candidati il Presidente provvederà a cooptare gli studenti direttamente nel corso delle lezioni. Si consiglia in ogni caso che i rappresentanti degli studenti siano 1, o al massimo 2 in casi eccezionali, per ogni CdS.

La CPDS è convocata in prima seduta dal Direttore del Dipartimento/Presidente della Struttura di Raccordo ed elegge al suo interno il Presidente.

La CPDS, dovrà lavorare costantemente durante il corso dell'anno e di ciascuna seduta dovrà stilare un verbale.

Lo Statuto indica che la CPDS deve riunirsi almeno due volte l'anno, ma si consiglia una intensificazione e calendarizzazione degli incontri, ad esempio con cadenza almeno trimestrale, oltre alle convocazioni necessarie per l'approvazione di documenti.

Le risultanze del lavoro svolto durante il corso dell'anno dovranno confluire nella relazione finale che è basata su elementi di analisi indipendente e dovrà essere inviata al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono inoltre essere evidenziati nei Rapporti di Riesame ciclico.

La CPDS resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta.

ATTIVITÀ E COMPITI

Secondo quanto stabilito dall'Art. 24 del *Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università di Sassari*, alle CPDS dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo spetta:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità;
- b) effettuare valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche delle attività didattiche e di servizio dei docenti a favore degli studenti e individuare gli indicatori per l'analisi dei risultati;
- c) proporre al Consiglio del Dipartimento, o della Struttura di Raccordo, iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- d) formulare pareri al Consiglio del Dipartimento, o della struttura di raccordo, in merito all'attivazione e alla soppressione di CdS, e ai loro ordinamenti e ai Regolamenti Didattici;
- e) valutare la congruenza dei crediti assegnati alle varie attività formative sia con gli specifici obiettivi formativi programmati, sia con i relativi programmi adottati;
- f) formulare pareri sulle relazioni relative all'andamento delle attività didattiche;
- g) esercitare ogni altra funzione prevista dalla normativa vigente.

Anche in relazione alle ultime disposizioni dell'ANVUR sulla stesura della Relazione Annuale, le CPDS dovranno valutare in particolare, per ogni CdS:

- l'adeguatezza e la qualità dell'offerta formativa, ossia:

- a) se il progetto formativo ha continuità nel rispondere alle funzioni e alle competenze cui si indirizza, in relazione alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, alla luce delle esigenze espresse dal sistema economico e produttivo e delle valutazioni degli studenti e dei laureati;
- b) se gli obiettivi formativi programmati sono sufficientemente raggiunti e se mantengono la loro coerenza rispetto alle attività formative progettate per il loro raggiungimento, considerate anche le criticità evidenziate nelle Schede di Monitoraggio annuale (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017) e nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS, e le azioni correttive messe in atto per superarle;
- c) se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci rispetto alle funzioni e alle competenze;

- la rispondenza e l'efficacia della didattica erogata dai singoli docenti, nonché la loro qualificazione, quindi:

- a) il metodo di insegnamento;
 - b) il contenuto dell'insegnamento in funzione del progetto formativo e la sua coerenza con i contenuti degli altri insegnamenti;
 - c) i materiali didattici utilizzati;
 - d) i metodi di accertamento delle conoscenze e competenze;
 - e) l'adeguatezza di aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche disponibili, nonché delle attrezzature utilizzate;
- gli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti;
 - la gestione dei questionari compilati dagli studenti da parte degli organi competenti;
 - l'effettiva disponibilità per tutte le parti interessate di tutte le informazioni dei CdS e le eventuali modalità di pubblicizzazione.

Si ribadisce quindi l'importanza dell'analisi delle risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, quale strumento di Assicurazione della Qualità degli Atenei, in quanto la componente studentesca costituisce una parte attiva e determinante nel processo di sviluppo e di consolidamento della qualità nell'Ateneo.

Le CPDS devono pertanto prestare la massima attenzione nell'esaminare i risultati degli insegnamenti del corso o dei corsi di studio di loro spettanza; l'analisi deve riguardare soprattutto gli insegnamenti che presentano maggiori criticità, o che sono oggetto di particolari segnalazioni da parte degli studenti, e dar luogo a discussioni equilibrate e costruttive con la partecipazione di volta in volta dei docenti e degli studenti del corso o dei corsi per i quali gli insegnamenti vengono impartiti.

È compito dunque delle CPDS riflettere attentamente sulle criticità rilevate nei percorsi formativi e nell'esperienza degli studenti e contribuire al miglioramento dell'offerta formativa, con proposte efficaci e realizzabili nell'erogazione della didattica e dei servizi formativi offerti, per il raggiungimento di elevati standard di qualità. Le criticità e i problemi riscontrati dalle CPDS devono essere segnalati con puntualità, per essere poi ripresi nelle Schede di Monitoraggio annuale (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017) e nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS.

LA RELAZIONE ANNUALE

Come già detto, tra i compiti delle CPDS dei Dipartimenti/Strutture di Raccordo è senza dubbio fondamentale la stesura di una Relazione annuale, da trasmettere in tempo utile all'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa, che ne effettua il caricamento nel portale della SUA-CdS entro il 31 dicembre. La relazione nella sua stesura definitiva dovrà essere inviata anche al NdV, al PQA e ai Presidenti dei CdS.

Pertanto per l'anno in corso le date utili sono le seguenti:

- *Trasmissione Relazione definitiva al Senato Accademico, al NdV, al PQA, all'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa e ai Presidenti dei CdS: 16/12/2019*
- *Caricamento in SUA-CdS Relazione definitiva a cura dell'Ufficio Segreteria Studenti e Offerta Formativa: 31/12/2019*

Le relazioni delle CPDS dei Dipartimenti rappresentano, nel Sistema AVA, la prima fonte di informazione sia nel proprio contesto (Dipartimenti, CPDS, PQA, NdV, organi di governo) sia in quello nazionale (ANVUR e CEV). Le relazioni delle CPDS sono dunque i documenti fondamentali, insieme alla relazione del PdQ e alle relazioni annuali del NdV, per la l'Assicurazione della Qualità.

La Relazione Annuale valuta se:

- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e personale tecnico-amministrativo siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico siano completi ed efficaci;
- siano rese effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto;
- possano essere individuate ulteriori proposte di miglioramento.

L'Allegato 7 delle Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di Studio Universitario dell'Anvur 2017 contiene la scheda per la Relazione Annuale delle CPDS.

SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La relazione deve essere unica per tutti i Corsi del Dipartimento; nel caso di Struttura di Raccordo, la CPDS deve essere istituita a livello di Facoltà, e la relazione deve prendere in considerazione tutti i CdS afferenti alla Facoltà (in luogo dei Dipartimenti); i singoli Dipartimenti che afferiscono alla Struttura di Raccordo ma che attivano corsi propri devono comunque istituire una CPDS interna.

Per i corsi interdipartimentali devono essere analizzati dalla CPDS del Dipartimento prevalente.

Si consiglia dunque di articolare la relazione in:

- * una introduzione generale in cui si evidenziano gli aspetti comuni a tutti i corsi del Dipartimento, analizzando anche le scelte comuni e le criticità che possono risultare da tali scelte, con l'indicazione di eventuali azioni di miglioramento e suggerimenti su interventi correttivi.
- * un'analisi critica specifica per ogni corso, secondo le peculiarità dello stesso.

QUADRO A: *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

Si fa presente che l'analisi non deve riguardare le risposte date ai questionari, quanto la gestione dei dati rilevati; sono però importanti i suggerimenti dati dagli studenti nel campo libero degli stessi questionari.

Fonti:

- * Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in particolare i suggerimenti dati dagli studenti.
- * Altre fonti da cui possono essere tratti elementi utili, come Verbali del Consiglio di Dipartimento, dei Consigli dei CdS etc
- * Rapporti di Riesame e, a partire dall'a.a. 2017-2018, Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, Rapporti di Riesame ciclico dei CdS
- * Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.

Contenuti:

Nel quadro si può rispondere alle seguenti domande:

- * Quali sono le modalità di utilizzo dei dati della rilevazione della soddisfazione degli studenti (in una giornata di presentazione, con report dei dati aggregati per CdS e Dipartimento, altro)?
- * Le modalità adottate per rendere noti i risultati di rilevazione della soddisfazione degli studenti, nonché le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?
- * In quali sedi vengono discussi i risultati della valutazione (CdS, Commissione didattica, GLAQ del Dipartimento, altro)?
- * I risultati dei questionari vengono esaminati con gli studenti? In che modo?
- * I commenti liberi vengono analizzati e vengono impiegati per studiare eventuali azioni correttive? In che modo?
- * I questionari che esprimono "non soddisfazione" sono oggetto di specifica analisi?
- * Viene verificato un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti a seguito d'interventi correttivi derivanti da anni precedenti?
- * I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e dei laureati e conseguentemente adottano soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando anche le responsabilità?
- * In che modo risulta che i problemi individuati siano stati effettivamente risolti?
- * I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017), i Rapporti di Riesame ciclico e le Schede di Monitoraggio (in specifiche situazioni che riguardano gli indicatori) segnalano eventualmente tali attività?
- * La componente studentesca è realmente rappresentata negli organi del Dipartimento?

QUADRO B: *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*

Fonti:

- * Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- * SUA CdS, Quadro B4 (Infrastrutture)
- * Altre fonti da cui possono essere tratti elementi utili, come Verbali del Consiglio di Dipartimento, dei Consigli dei CdS etc
- * Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-2017), Rapporti di Riesame ciclico dei CdS
- * Sito Web del Dipartimento
- * Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS
- * Regolamenti didattici CdS
- * Descrittori europei

Contenuti:

Occorre partire da un'analisi dettagliata delle infrastrutture a disposizione (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche), considerato che per aule, laboratori e aule informatiche si deve tener conto del loro fabbisogno in rapporto all'orario del CdS; per le sale studio si deve invece far riferimento esclusivamente a quelle utilizzabili in prossimità del luogo (o dei luoghi) dove gli studenti frequentano le lezioni e infine le biblioteche cui si fa riferimento devono essere soprattutto quelle che contengono specifici materiali di supporto al CdS.

L'analisi deve inoltre rapportarsi sempre con gli obiettivi di apprendimento attesi, in particolare per quanto riguarda la conoscenza e la capacità di comprensione nonché la capacità di applicare conoscenza e comprensione, tenendo conto di quanto previsto dai Descrittori europei.

Nel quadro si può rispondere alle seguenti domande:

- * Il numero di aule, laboratori e aule informatiche è adeguato alla popolazione studentesca prevista e effettiva (valutando dunque il totale degli iscritti e quelli effettivamente frequentanti)?
- * È sufficiente la loro capienza?
- * Le dotazioni sono sufficienti?
- * Possono essere individuate politiche di razionalizzazione degli spazi e di implementazione e miglioramento delle dotazioni?
- * Sono disponibili sale studio? Queste sono sufficienti al fabbisogno? In caso di risposta negativa, è possibile individuare nuovi spazi da destinare a quest'uso o, se questo non è possibile, proporre soluzioni alternative, come razionalizzare ulteriormente gli orari (ad es. limitare le ore buche, concentrare maggiormente le lezioni etc.)?
- * Esistono biblioteche specializzate, che contengono materiali di supporto al CdS? La loro localizzazione è vantaggiosa per gli studenti che desiderano fruirne? Esistono politiche di aggiornamento continuo del patrimonio librario disponibile in queste biblioteche?
- * I laboratori sono sufficienti per coprire il fabbisogno della didattica? Possono essere utilizzati anche per alcune attività di tirocinio, soprattutto quando questo è curriculare?

QUADRO C: *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

Fonti:

- * Questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- * Pentaho
- * SUA CdS, in particolare Quadri C1 (dati di ingresso e percorso e uscita), C2 (efficacia esterna), C3 (opinioni di enti o aziende – che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio – sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente)
- * Dati Almalaurea
- * University
- * Sito web del Dipartimento
- * Altre fonti da cui possono essere tratti elementi utili, come Verbali del Consiglio di Dipartimento, dei Consigli dei CdS etc
- * Verbali degli incontri con le parti sociali
- * Rapporti di Riesame e, a partire dall'a.a. 2017-2018, Schede di Monitoraggio annuale dei CdS,

Rapporti di Riesame ciclico dei CdS

* Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.

Contenuti:

Nel quadro si può rispondere alle seguenti domande:

* Gli obiettivi formativi del Corso (presenti nei Regolamenti Didattici del CdS) sono stati definiti coerentemente con i risultati di apprendimento dei Descrittori europei?

* I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità/competenze acquisite rispondono effettivamente a quanto previsto dai Descrittori europei (conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione)?

* Nel *Syllabus* gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica delle conoscenze e competenze sono espressi in maniera chiara? Sono coerenti con quelli del CdS e declinati secondo quanto enunciato dai Descrittori europei?

* Se vengono rilevate, attraverso la documentazione disponibile, eventuali criticità, possono essere individuate modalità diverse per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze?

* La prova finale è adeguata come ultima verifica delle competenze acquisite, anche in rapporto alla prosecuzione degli studi?

* I dati Almalaurea e University sono coerenti con i questionari di valutazione degli studenti e ulteriore documentazione interna all'Ateneo?

* Quale è il peso dato alle opinioni degli Stakeholder nella progettazione, negli interventi correttivi e nella gestione del CdS?

* Gli incontri con gli Stakeholder sono sempre documentati?

* Le attività di tirocinio rappresentano realmente un'esperienza coerente al percorso formativo individuale? Si rilevano risultati efficaci?

* I risultati di apprendimento rispondono ai profili professionali cui i CdS si indirizzano? Questi risultati sono definiti in rapporto alle funzioni e alle competenze attinenti gli stessi profili?

* Esiste un'attività di *placement* post-laurea a livello di Dipartimento?

* Possono essere individuati elementi correttivi? Quali?

QUADRO D: *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.*

Fonti:

* Rapporti di Riesame e, a partire dall'a.a. 2017-2018, Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, Rapporti di Riesame ciclico dei CdS

* Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.

Contenuti:

Nel quadro si può rispondere alle seguenti domande:

* il CdS sta operando sul processo di qualità?

* Le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-2017) e Rapporti di Riesame ciclico sono complete e rispecchiano realmente l'immagine del CdS?

* I Rapporti di Riesame (fino all'a.a. 2016-1017) e i Rapporti di Riesame ciclico tengono presenti le analisi e le indicazioni delle CPDS?

* Le azioni correttive e di miglioramento indicate dalle precedenti Schede di Monitoraggio annuale dei CdS (Rapporti di Riesame fino all'a.a. 2016-1017), dai Rapporti di Riesame ciclico e dalle Relazioni annuali delle CPDS vengono attuate?

* Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico sono realmente percepiti come strumenti fondamentali del processo di Assicurazione della Qualità?

QUADRO E: *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.*

Fonti:

* SUA CdS

* Sito WEB del Dipartimento e di Ateneo (per quanto attiene alla sezione dell'offerta formativa del Dipartimento).

* Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.

Contenuti:

Nel quadro si può rispondere alle seguenti domande:

* Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS sono disponibili?

* Sono complete ed espresse in maniera chiara e corretta?

* Nel sito web il percorso per acquisire le informazioni della SUA CdS è agevole?

* Sono presenti link di rimando ad ulteriori pagine e queste sono effettivamente complete?

* Sono presenti gli allegati in PDF, dove previsto?

* All'esterno arrivano le informazioni corrette e adeguate?

QUADRO F: *Ulteriori proposte di miglioramento.*

Fonti:

* Tutta la documentazione disponibile

* Opinioni e proposte dei Rappresentanti degli Studenti nella CPDS.

Contenuti:

Nel quadro si può rispondere alle seguenti domande:

* Possono essere individuate ulteriori politiche di miglioramento?

* Con quali strumenti possono essere messe in atto?

CONTATTI

Presidio di Qualità

presidioqualita@uniss.it

Ufficio Ricerca e Qualità

A. Francesco Piana 079/229611 - afpiana@uniss.it

Paola Muroli 079/229892 - pgmuroli@uniss.it